



CONVITTO NAZIONALE
V.EMANUELE II di AREZZO



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA VITA INTERNA DEL CONVITTO

anno scolastico 2024 – 2025

*approvato dal Consiglio d'Istituto - gestione commissariale il giorno 11 febbraio 2014
e dal Consiglio d'Amministrazione il giorno 11 febbraio 2014.
Integrato dal Consiglio d'Amministrazione il giorno 17 giugno 2014 , 10 dicembre 2014 , 14 settembre 2015,
14 settembre 2016, 14 dicembre 2016, 10 dicembre 2021, 11 aprile 2024*



Il Convitto è un'Istituzione statale con primarie finalità formative ed educative, preposto a favorire la crescita umana e culturale dei convittori.

Il Convitto si configura come una struttura educativo/residenziale che possa dare risposte a quelle famiglie che scelgono la scuola ma vivono in luoghi collegati alla scuola in modo non adeguato, o che comunque vogliono che i loro figli utilizzino al massimo il tempo per lo studio.

Il rapporto famiglia convitto deve fondarsi sulla reciproca fiducia e sulla libera scelta dei genitori di condividere un progetto educativo atto alla realizzazione di un processo di formazione e sviluppo della personalità in campo morale, sociale e relazionale, oltre che al raggiungimento di un adeguato livello di istruzione.

Per tutto ciò che non è chiaramente definito in questo regolamento, valgono le direttive del Rettore che, in via temporanea ed in attesa della delibera del CdA, può definire altre modalità regolamentari.

PARTE AMMINISTRATIVA

Ammissione

Le domande di ammissione, sia per i convittori che per i semiconvittori, debbono essere firmate da un genitore o da chi ne fa le veci ed indirizzate al Dirigente Scolastico.

I servizi convittuali e semiconvittuali si configurano come un servizio aggiuntivo, a richiesta, regolati da un contratto di tipo privatistico, senza nessun obbligo per la istituzione scolastica che in modo autonomo decide sulle richieste di ammissione al servizio.

La sottoscrizione della domanda con apposito contratto dopo l'approvazione del dirigente scolastico, impegna la famiglia al pagamento della retta convittuale e all'accettazione di tutte le norme che regolano la vita del Convitto.

Sono previsti contratti specifici per i convittori ammessi con riserva, con specifica proposta del collegio degli educatori alla fine dell'a.s. precedente. Vengono predisposti questo tipo di contratti anche ai convittori iscritti alle classi I o che richiedono l'iscrizione per la prima volta.

La tipologia di contratto citato prevede che il documento che le famiglie firmeranno può essere sciolto unilateralmente e immediatamente dalla scuola qualora il Collegio degli Educatori, con delibera a maggioranza, proponga l'esclusione dai servizi convittuali a seguito di comportamenti scorretti, previo contatto con la famiglia.

La riserva è valida per tutto l'anno scolastico. Il convittore o semiconvittore dovrà rispettare, oltre alle norme del presente regolamento, tutte le regole che la vita in comune comporta o che potrebbero essere necessarie in situazioni particolari. Anche i convittori/semiconvittori maggiorenni sono tenuti a rispettare, senza eccezioni, le norme del presente regolamento. L'ammissione in Convitto è subordinata alla regolare iscrizione a una delle classi dell'Istituto. La non ammissione alla classe successiva pregiudica l'iscrizione al Convitto.

In caso di esubero delle domande di ammissione, valgono le seguenti preferenze:

a) alunni già iscritti al Convitto e frequentanti l'Istituto che abbiano evidenziato buon profitto scolastico e buon comportamento.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata contestualmente alla domanda di iscrizione e comunque improrogabilmente entro il 31 luglio dovrà essere riconfermata e accompagnata dal versamento di € 200,00 a titolo di anticipo non restituibile nel caso di mancata frequenza.

L'accettazione di uno studente come convittore non è un obbligo per l'Istituto e non si configura come diritto per chi ne faccia richiesta o per chi abbia goduto, per gli anni precedenti, della condizione di convittore ed è subordinata alla disponibilità dei locali.

L'età massima consentita per l'ammissione in convitto è di anni 15, per gli iscritti alle prime classi delle sezioni di qualifica dell'Istituto e con l'aumento di un anno, per ogni anno per l'iscrizione alle classi successive.



Eventuali deroghe potranno essere concesse dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio degli educatori. L'iscrizione al convitto di alunni provenienti da altri Istituti non è consentita. Fintanto che non saranno emanate norme specifiche di legge che regolino la materia e che assicurino la presenza di educatori abilitati per il sostegno, non potranno essere ammessi in Convitto e al Semiconvitto alunni con disabilità, e/o certificati, che non siano autosufficienti, che richiedono un'assistenza specialistica e/o differenziata rispetto agli altri convittori o siano affetti da patologie incompatibili con la vita comunitaria.

Retta

Tutti i convittori sono tenuti al pagamento di una retta il cui importo è fissato, anno per anno, dal CDA, con il criterio fondamentale che la retta stessa deve essere sufficiente per tutte le spese di funzionamento del Convitto.

Agli esiti della specifica domanda, con l'ammissione in Convitto, la famiglia dello studente assume l'obbligo del pagamento dell'intera retta annuale.

La scadenza e la rateizzazione è fissata dal CDA.

La retta va pagata anticipatamente, improrogabilmente entro e non oltre cinque giorni dalla data di scadenza fissata dal CDA.

Previa notifica, trascorsi quindici giorni dal termine fissato per il pagamento della retta, ove non si fosse provveduto al versamento, l'alunno sarà fatto rientrare in famiglia.

La retta dà diritto al vitto, all'alloggio e agli altri servizi specificati nel contratto.

Abbandono

Non è consentita la restituzione di quote di retta già pagate, se non nelle modalità definite dal contratto, di anno in anno approvato dal Consiglio d'Istituto. L'abbandono volontario dopo il 30 ottobre prevede il pagamento della intera retta.

Contributi

Il CDA ha facoltà di erogare contributi (borse di studio) a favore di alunni bisognosi e meritevoli, come previsto dal RD 2009/1925.

Servizi a terzi

Al fine della gestione ottimale delle strutture convittuali e di una maggiore valorizzazione delle risorse professionali ivi presenti, fatto salvo il normale funzionamento delle attività istituzionali e previa positiva deliberazione del CDA, il Convitto potrà fornire, dietro pagamento, servizi a favore di terzi.

Tale attività sarà oggetto di apposita gestione con specifica imputazione di Capitolo.

PERMESSI DI LIBERA USCITA *

Per i convittori che frequentano le scuole superiori, su espressa autorizzazione rilasciata dalle famiglie ad inizio anno scolastico, sarà consentito:

-dal lunedì al venerdì permesso di libera uscita dalle 17,30 alle 19,15

-gli studenti, con età superiore agli anni 16 che non sono impegnati in attività didattiche il sabato e tutti i maggiorenni, possono uscire il venerdì sera dalle 20.30 alle 22.00.

-il sabato, la domenica e i festivi è possibile fruire della libera uscita dalle 10,00 alle 12,00 e nel pomeriggio dalle 14,00 alle 19,15.

-nei prefestivi è prevista altresì la libera uscita serale dalle 20,30 alle 23,45 (solo età superiore ad anni 16) con il divieto di oltrepassare i limiti del centro storico di Arezzo e di utilizzare mezzi pubblici e privati. Nei prefestivi,



CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II di AREZZO



i convittori minorenni, di età 14-16 anni, potranno uscire solo se accompagnati. Potranno essere effettuate delle deroghe in caso di comportamento eccellente.

Tali orari potranno subire delle modifiche, su disposizione del Rettore, nel periodo corrispondente al II quadrimestre, in caso di andamento didattico scadente.

Tali orari potranno subire delle modifiche, su disposizione del Rettore, in caso di comportamenti non adeguati.

I permessi per rientro settimanale in famiglia o per lo svolgimento di attività sportive, previo accordo con il Convitto, saranno consentiti su autorizzazione espressa dalla famiglia.

PERMESSI A CARATTERE PARTICOLARE *

I convittori potranno essere autorizzati ad uscite infrasettimanali dal Convitto purché, da parte della famiglia, sia inviata in Direzione, richiesta di uscita a mezzo fax il giorno precedente per i giorni lavorativi, due per i festivi, contenente data e orario di uscita e rientro. In caso di pernottamento deve essere comunicato il recapito.

I convittori saranno autorizzati ad uscire in ogni momento della giornata se prelevati dai genitori o da persona maggiorenne autorizzata dagli stessi.

La Direzione e gli educatori possono non accettare o revocare i permessi d'uscita richiesti dai genitori per motivi di ordine disciplinare o didattico.

VACANZE E RIENTRI IN FAMIGLIA

La famiglia dovrà provvedere alle spese di viaggio del figlio che rientra a casa ed assumersi ogni responsabilità. Dovrà nell'apposito modulo indicare se il ragazzo sarà prelevato o autorizzato a raggiungere la propria residenza da solo. E' regola generale che i convittori debbano rientrare in famiglia per festivi e prefestivi, ogni deroga dovrà essere approvata dalla Direzione.

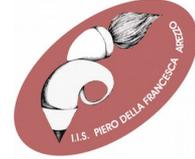
RESPONSABILITA' DANNI CAGIONATI

Chi procura volontariamente, o per grave distrazione, danneggiamenti alle cose del Convitto, dovrà risarcire integralmente le spese del danno e sarà soggetto ad un'eventuale sanzione in relazione alla volontarietà ed all'entità del danno provocato. A tale scopo, al momento dell'ingresso in convitto, ogni convittore dovrà provvedere al versamento di un deposito cauzionale di € 50,00.

Non è consentito portare o tenere in Convitto oggetti di valore. Onde evitare spiacevoli inconvenienti ogni convittore è invitato a non tenere somme di denaro ingenti e di utilizzare carte di credito. Sempre per lo stesso motivo ogni convittore è invitato a conservare nel proprio armadietto, per il quale è stata fornita la chiave, qualsiasi oggetto personale o di valore. Il Convitto non è responsabile di eventuali danni o furti, anche parziali, subiti, per qualunque causa essi siano stati determinati.

La Direzione si riserva la possibilità di effettuare controlli nelle camere e negli armadietti dei convittori alla presenza degli stessi e del personale educativo.

Il Convittore e la Convittrice che verrà trovato a sottrarre soldi o altri oggetti personali ad altro residente nella struttura, o qualora ci siano prove certe che l'abbia fatto, sarà allontanato immediatamente dalla struttura.



SANZIONI DISCIPLINARI AUTORITA' COMPETENTE AD INFLIGGERLE

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, sono gradualmente e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità convittuale.

La responsabilità disciplinare è personale.

Al convittore, per le violazioni più lievi al presente regolamento, può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a favore della comunità.

Nel caso si dovessero verificare fatti gravi che infrangano le regole fondamentali della convivenza, all'interno del Convitto, si riunisce il Collegio degli Educatori, che assume il ruolo di Commissione disciplinare, con parere consultivo e propositivo al Dirigente Scolastico, che ha il potere autonomo di definire ed erogare le sanzioni.

La commissione, qualora si verificassero fatti gravi, viene convocata immediatamente dal Dirigente, per decisione autonoma o in base alla richiesta della maggioranza dei componenti, fatte salve le autonome e specifiche attribuzioni del Dirigente Scolastico.

L'osservanza delle norme contenute nel presente regolamento potrà consentire l'ordinato svolgersi delle attività quotidiane. I convittori sono tenuti a rispettare l'orario, ad avere un comportamento corretto, responsabile e ad attendere con cura ai doveri scolastici e convittuali.

Nel caso che tali regole non fossero rispettate, la Commissione Disciplinare sarà incaricata di prendere provvedimenti disciplinari in rapporto alla gravità e al numero delle trasgressioni.

Le mancanze degli alunni commesse in convitto saranno comunicate alla segreteria dell'istituto e inserite alla fine dell'anno scolastico nel fascicolo personale del ragazzo, poiché il convitto è parte integrante dell'istituto medesimo. Del comportamento dei convittori e semiconvittori sarà informato il consiglio di classe di appartenenza.

Le sanzioni disciplinari sono (tra parentesi chi le propone):

1. Richiamo verbale e eventuale sospensione attività ludico ricreative [Educatore];
2. Avviso famiglia e svolgimento lavori socialmente utili [Educatore previo assenso del Coordinatore];
3. Sospensione da uno a tre giorni dal convitto con obbligo di frequenza scolastica; [Coordinatore previo assenso del Dirigente Scolastico];
4. Sospensione dal Convitto fino a quindici giorni [Commissione disciplinare];
5. Sospensione dal Convitto per più di quindici giorni fino all'allontanamento dal convitto [Commissione disciplinare];

Le sanzioni sono sempre disposte dal Dirigente Scolastico, che in qualità di firmatario del contratto di tipo privatistico con le famiglie, ha sempre e comunque il potere decisionale, anche valutando autonomamente altre soluzioni.

L'incorrere in più sanzioni potrà condizionare l'ammissione dell'alunno al Convitto per l'Anno Scolastico successivo.

Dei provvedimenti sanzionatori gravi viene data comunicazione scritta ai genitori o a chi esercita la potestà parentale e agli alunni interessati.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALIMENTAZIONE ED ASSISTENZA MEDICA *

I ragazzi all'arrivo in Convitto devono essere muniti di certificato medico che ne attesti l'idoneità alla vita convittuale.

Ai convittori verrà consegnata una scheda contenente tutte le informazioni relative al loro stato di salute con eventuali vaccinazioni, allergie, terapie ecc. La scheda debitamente compilata dai genitori e/o dal medico di famiglia deve essere consegnata al servizio infermieristico del Convitto che provvederà ad



CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II di AREZZO



archiviandola in infermeria tutelandone la privacy. Detta scheda potrà essere consultata dal personale medico o dagli educatori, per questi ultimi soltanto nel caso di urgente necessità.

E' garantita assistenza sanitaria da un medico del servizio sanitario nazionale e dal personale infermieristico nella fasce orarie stabilite annualmente dalla direzione.

Per conseguire tale obiettivo, per i convittori/trici residenti fuori dell'ambito di operatività della ASL 8 (provincia di Arezzo), è fatto obbligo di provvedere, entro dieci giorni dall'ingresso in convitto, alla scelta del medico del servizio nazionale convenzionato con la struttura convittuale.

In alternativa, le famiglie dichiareranno che intendono mantenere il proprio medico, impegnandosi, qualora le condizioni mediche lo richiedano, a ritirare il figlio/a per portarlo dal proprio medico oppure ad autorizzare il Convitto a portare il figlio/a da un medico di fiducia, con eventuali spese a carico della famiglia stessa.

In mancanza di tali adempimenti, non potendosi garantire il diritto all'assistenza sanitaria, il convittore/trice dovrà abbandonare il convitto.

La Direzione verrà informata dello stato di salute dei ragazzi dal personale educativo in servizio e ne informerà le famiglie.

E' fatto divieto a tutti i convittori di far uso di medicinali specifici e di conservare gli stessi nei propri armadietti, se non espressamente prescritti dai sanitari e dopo averne informato il servizio infermieristico del convitto.

Per quanto riguarda i medicinali di uso comune (antidolorifici, per mal di testa e simili) i convittori e le convittrici li assumeranno, informati gli educatori e le educatrici, sotto la responsabilità dei genitori che forniranno i propri figli dei prodotti che usano comunemente.

I convittori e le convittrici non possono fumare all'interno del Convitto e non possono fare uso di alcool fuori e dentro il Convitto quando sono nel periodo di permanenza convittuale.

I convittori e le convittrici non possono fare uso di sostanze stupefacenti in base alla Legge 448/2001 art. 52. La permanenza in Convitto è incompatibile con l'uso di tali sostanze. La Direzione, qualora lo ritenga opportuno, può sottoporre a verifiche e accertamenti sanitari, attraverso specifiche analisi, alle quali il convittore e la convittrice, maggiorenne e minorenni, non può sottrarsi, previa sottoscrizione di documento "dichiarazione di consenso informato per atto sanitario specifico". In caso di riscontro positivo, il convittore dovrà seguire, in accordo con la famiglia, un programma psico-terapeutico presso il SERT di competenza territoriale. Se tale provvedimento non dovesse venire accettato o i risultati delle analisi continuassero ad essere positivi, il convittore dovrà abbandonare la struttura.

Il Convittore e la Convittrice che verrà trovato in possesso di sostanze stupefacenti, o qualora ci siano prove certe che ne abbia fatto uso in Convitto, sarà allontanato immediatamente dalla struttura.

Per quanto riguarda l'alimentazione, l'organizzazione del convitto prevede menù alternativi solo a ragazzi e ragazze con allergie e/o intolleranze certificate da un medico specialista. Non è possibile sopperire ad altre esigenze legate a stili di vita e scelte personali, visto che in questo caso si tratterebbe di prevedere un menù che, nell'arco della settimana e/o di tempi più lunghi, assicuri una corretta alimentazione, eventualità che richiederebbe uno studio particolare relativamente alle condizioni dei singoli ragazzi e ragazze. Una particolare attenzione sarà comunque rivolta ai ragazzi e alle ragazze vegetariane, anche in questo caso dietro richiesta della famiglia, validata da un medico specialista, che attesti la compatibilità dello stato di salute del convittore ad una dieta vegetariana.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Nei giorni feriali, la sveglia mattutina è fissata alle 07,00 per consentire ai convittori di attendere con cura alla pulizia e all'ordine della propria persona e della cameretta.

Nei giorni festivi, salvo particolari esigenze, la sveglia è fissata alle 09,00 con prima colazione alle 09,30.



CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II di AREZZO



Ogni convittore è tenuto ad alzarsi senza indugio e senza costringere l'educatore a ripetuti richiami. A nessuno è consentito di rimanere arbitrariamente a letto.

Il convittore che accusasse malessere o indisposizione è tenuto ad informarne il personale educativo che lo comunicherà immediatamente al personale sanitario e alla Direzione.

A nessuno è consentita la permanenza nei locali nel Convitto durante le attività scolastiche, se non per motivi di salute.

Non è consentito l'utilizzo delle sale giochi durante l'orario di studio. Alla sera le sale giochi dovranno essere chiuse alle ore 22,30 e non sarà consentito l'uso di computer o altri mezzi audiovisivi dopo le ore 23,00.

Ogni convittore avrà in dotazione oltre alla chiave del proprio armadietto, anche quella della porta di accesso alla cameretta che potrà essere chiusa dall'interessato ad ogni uscita dal convitto. In caso di smarrimento al medesimo verrà addebitato il costo del cambio della serratura e sostituzione delle chiavi.

L'uso di dispositivi elettronici (telefoni, riproduttori audio e similari) è limitato agli spazi comuni dei convittori e convivtrici (dormitori, corridoi e sale attigue).

All'interno del Convitto è vietato effettuare registrazioni ambientali di qualsiasi genere e con qualsiasi mezzo elettronico. L'eventuale diffusione non autorizzata a terzi è perseguibile in termini di legge.

REFETTORIO

Il servizio di mensa funziona con il seguente orario:

1^a colazione

- dalle 07,10 dal lunedì al venerdì, a seconda dei turni scolastici; dalle 7.30 il sabato (8.30 chi non ha attività didattica); alle 9.30 la domenica e i festivi.

Pranzo

- dalle 14.20 i giorni feriali, 13.30 il sabato e 13,00 domenica e festivi.

Cena

- 19.20 tutti i giorni (con orari sfalsati tra maschi e femmine)

Tutti coloro che volontariamente e per motivi personali, previa autorizzazione dei genitori e concessione del Rettore, sono impegnati in attività che non permettono il rientro in Convitto entro le 19.00, non potranno rientrare prima delle 20.00 e non potranno usufruire della cena.

A mensa è d'obbligo la puntualità, i convittori devono presentarsi almeno 5 minuti prima dell'inizio ed in ordine nella persona e nell'abbigliamento. Devono altresì mantenere un comportamento corretto e un contegno adatto al luogo.

Eventuali osservazioni sulla quantità o qualità del cibo verranno riferite, nelle maniere dovute, al personale educativo e non al personale di cucina o di mensa.

Ai convittori non è consentito allontanarsi dal refettorio senza il permesso dell'educatore.

E' fatto divieto di invitare a pranzo o cena persone senza la previa autorizzazione del Rettore.

STUDIO

I Convittori svolgono le attività di studio pomeridiano e serale nelle loro camerette o nei luoghi deputati con la massima serietà ed impegno. L'attività di studio, dalle 15.15 alle 17.15, è obbligatoria. In questa attività i ragazzi vengono guidati dagli educatori.



CONVITTO NAZIONALE V.EMANUELE II di AREZZO



SPORT

Il convitto, come istituzione educativa, promuove lo sport quale mezzo insostituibile di crescita umana e sociale. A tutti i convittori si consiglia vivamente, nei limiti degli impegni scolastici, una o più pratiche sportive che possono essere organizzate all'interno dell'istituto o, a richiesta, frequentate all'esterno.

Le società sportive esterne al convitto che accoglieranno i convittori saranno informate del presente regolamento e saranno tenute al rispetto del medesimo.

IL RETTORE

Prof. Luciano Tagliaferri
